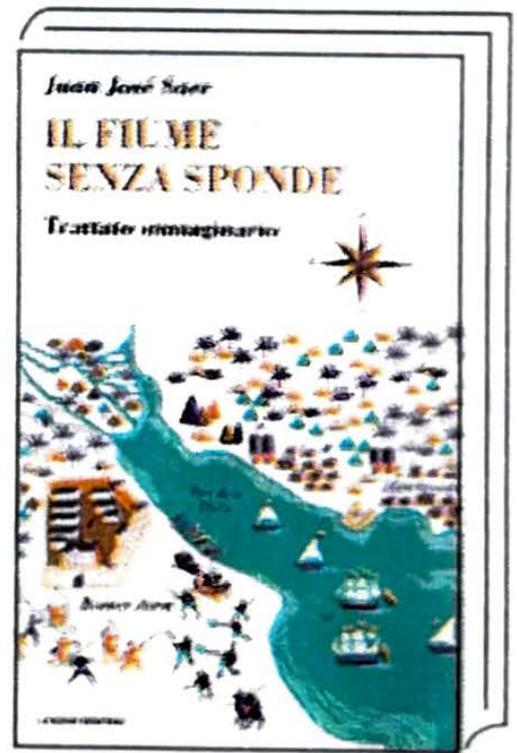


Politica,
antropologia,
sociologia e
geografia. Shakerati
per ricostruire la
storia, la scoperta,
la colonizzazione
del più importante
fiume d'Argentina:

il Rio de la Plata, gigantesco estuario
formato dalla confluenza dei fiumi
Uruguay e Paranà. Juan Diaz de
Solis, che lo scoprì, e lo raccontò,
nel 1516, come un fiume circondato
da terre desolate. Era la Pampa,
lui la chiamò deserto. Un Trattato
immaginario per ricostruire l'identità
di un fiume, essenza di una nazione.



“IL FIUME SENZA SPONDE”

Juan José Saer (trad. Gina Maneri)

La Nuova Frontiera, pp. 256, € 17,50